

CRITERI DI RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' : RAGGRUPPARE GLI ELEMENTI ATTIVI DEL CAPITALE IN RELAZIONE ALLA LORO ATTITUDINE A PROCURARE MEZZI DI PAGAMENTO, ATTRAVERSO LA GESTIONE AZIENDALE (GRADO DI LIQUIDABILITA')

PASSIVITA' : RAGGRUPPARE GLI ELEMENTI PASSIVI DEL CAPITALE IN RELAZIONE ALLA LORO ATTITUDINE A RICHIEDERE MEZZI DI PAGAMENTO (TEMPO DI SCADENZA)

RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA DELLO STATO PATRIMONIALE PER FONTI E IMPIEGHI

IMPIEGHI

FONTI

LIQUIDITA'

ESIGIBILITA'

DISPONIBILITA'

REDIMIBILITA'

IMMOBILIZZAZIONI

CAPITALIZZAZIONI

BILANCIO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

CASSA
BANCHE
TITOLI
CREDITI VS. CLIENTI
CREDITI DIVERSI
RATEI ATTIVI
RISCONTI ATTIVI
MAGAZZINO MATERIE PRIME
MAGAZZINO PROD. FINITI
MAGAZZINO SEMILAVORATI
FABBRICATI
IMPIANTI E MACCHINARI
MOBILI
BENI IMMATERIALI
TERRENI

PASSIVITA'

DEBITI VS. BANCHE
PRESTITI A BREVE
DEBITI VS. FORNITORI
DEBITI DIVERSI
RATEI PASSIVI
RISCONTI PASSIVI
MUTUI BANCARI
FONDO AMMORTAMENTO
- impianti e macchinari -
- fabbricati
- mobili
- beni immateriali
FONDO ACCANTONAMENTO
- trattamento fine rapporto
- svalutazione crediti
- accantonamenti vari
PATRIMONIO NETTO
- capitale proprio
- contributi a fondo perduto

LIQUIDITA'

SONO TUTTI I MEZZI DI PAGAMENTO IMMEDIATI O TRASFORMABILI IN FORMA MONETARIA NEL BREVE PERIODO (POCHI MESI) A DISPOSIZIONE DELL'AZIENDA

SONO LIQUIDITA' IMMEDIATE:

- CASSA
- CONTI CORRENTI BANCARI

SONO LIQUIDITA' DIFFERITE (di breve termine):

- CREDITI VERSO CLIENTI
- EFFETTI ATTIVI
- TITOLI A BREVE

DISPONIBILITA'

SONO I CAPITALI DESTINATI A TRASFORMARSI IN MONETA NEL MEDIO PERIODO (NELL'ARCO DELL'ANNO) A DISPOSIZIONE DELL'AZIENDA AL NETTO DEI FONDI DI SVALUTAZIONE

SONO DISPONIBILITA':

- RIMANENZE DI PRODOTTI FINITI (IN ESSERE)
- RIMANENZE DI MATERIE PRIME
- RIMANENZE DI SEMILAVORATI
- RATEI E RISCONTI ATTIVI

IMMOBILIZZAZIONI

SONO CAPITALI FISSI E CIRCOLANTI NON TRASFERIBILI AD ALTRA DESTINAZIONE ATTRAVERSO LA NORMALE GESTIONE AZIENDALE, AL NETTO DEI FONDI DI AMMORTAMENTO

SONO IMMOBILIZZAZIONI DI LUNGO PERIODO:

- TERRENI
- FABBRICATI
- IMPIANTI E MACCHINARI

SONO IMMOBILIZZAZIONI DI MEDIO PERIODO:

- AUTOVETTURE E ATTREZZATURE
- MOBILIO
- BENI IMMATERIALI

FONDI ACCANTONAMENTO RETTIFICATIVI

SONO LE POSTE IN CUI VENGONO ACCUMULATE LE QUOTE DI AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI E DI ALTRI CONTI DELL'ATTIVO, ALLO SCOPO DI AGGIORNARNE IL VALORE. AI FINI DELL'ANALISI FINANZIARIA DEVONO ESSERE PORTATE IN DETRAZIONE DEI RISPETTIVI CONTI.

SONO POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO:

- FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI
- FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
- FONDO DEPREZZAMENTO MAGAZZINO

RATEI E RISCOINTI

I RATEI SONO QUOTE DI REDDITO O DI COSTI MATURATI MA NON MONETIZZATI (E DI CUI NON SI HA PEZZA D'APPOGGIO AL MOMENTO DI FARE IL BILANCIO)

RATEI ATTIVI: INTERESSI MATURATI E NON ANCORA INCASSATI (PRE-CREDITO)

RATEI PASSIVI: FITTI E INTERESSI PASSIVI PAGATI POSTICIPATAMENTE (PRE-DEBITO)

RISCOINTI SONO QUELLA PARTE DI COSTO GIA' PAGATO O DI RICAVO GIA' INCASSATO NELL'ESERCIZIO MA NON ANCORA MATURATI (MATURANO NELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO)

RISCOINTI ATTIVI: COSTI SOSTENUTI MA NON ANCORA MATURATI (MAGAZZINO DI FUTURI COSTI)

RISCOINTI PASSIVI: RICAVI GIA' INCASSATI MA NON ANCORA MATURATI (MAGAZZINO DI FUTURI RICAVI)

ESIGIBILITA'

(o passività correnti)

SONO I DEBITI CHE COMPORTANO OBBLIGHI DI PAGAMENTO NEL BREVE PERIODO (entro l'anno)

SONO ESIGIBILITA':

- DEBITI VERSO BANCHE
- DEBITI VERSO FORNITORI
- EFFETTI PASSIVI
- PRESTITI DI CONDUZIONE
- QUOTE DI MUTUI IN SCADENZA
- DEBITI VS. DIPENDENTI PER SALARI
- RATEI E RISCONTI PASSIVI
- QUOTE DI TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO IN SCADENZA

REDIMIBILITA'

(o passività consolidate)

SONO I DEBITI CHE COMPORTANO OBBLIGHI DI PAGAMENTO NEL MEDIO-LUNGO PERIODO (oltre l'anno)

SONO REDIMIBILITA':

- MUTUI
- DEBITI DI PRESTITO A LUNGO PERIODO
- FONDO DI TRATTAMENTO FINE RAPPORTO
(indennità licenziamento, liquidazione personale)

CAPITALIZZAZIONI

RAPPRESENTANO IL CAPITALE (inteso finanziariamente) DI PROPRIETA' DELL'IMPREDITORE.

SONO COSTITUITE DALLA SOMMA DELL'INVESTIMENTO CONFERITO INIZIALMENTE E DAGLI EVENTUALI APPORTI EFFETTUATI SUCCESSIVAMENTE DALL'IMPREDITORE.

SONO CAPITALIZZAZIONI:

- CAPITALE NETTO (proprio)
- UTILE NON PRELEVATO (reinvestito, riserva di utile)
- FINANZIAMENTI A FONDO PERDUTO
- FONDI DI RIVALUTAZIONE

RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA DELLO STATO PATRIMONIALE

IMPIEGHI

LIQUIDITA'

CASSA
BANCHE
TITOLI
CREDITI VS. CLIENTI
CREDITI DIVERSI
(-) FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

DISPONIBILITA'

RATEI ATTIVI
RISCONTI ATTIVI
MAGAZZINO MATERIE PRIME
MAGAZZINO PRODOTTI FINITI
MAGAZZINO SEMILAVORATI

IMMOBILIZZAZIONI

FABBRICATI
(-) FONDO AMMORTAMENTO FABBRICATI
IMPIANTI E MACCHINARI
(-) FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI E MACCHINARI
MOBILI
(-) FONDO AMMORTAMENTO MOBILI
BENI IMMATERIALI
(-) FONDO AMMORTAMENTO BENI IMMATERIALI
TERRENI

FONTI

ESIGIBILITA'

DEBITI VS. BANCHE
PRESTITI A BREVE
DEBITI VS. FORNITORI
DEBITI DIVERSI
RATEI PASSIVI
RISCONTI PASSIVI
QUOTA MUTUI IN SCADENZA
QUOTA T.F.R. IN SCADENZA

REDIMIBILITA'

MUTUI BANCARI
FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO
FONDI VARI DI ACCANTONAMENTO

CAPITALIZZAZIONE

CAPITALE SOCIALE
RISERVE DI UTILE
CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO
REDDITO NETTO O
(-) PERDITA NETTA
CONFERIMENTI
(-) PRELIEVI

IPOSTESI DI STRUTTURE PATRIMONIALI

L 25%	E 25%
D 27%	R 22%
IM 48%	CAP 53%

$L = E$
 $L + D > 2 \times E$
 $CAP > IM$
 $L + D > E + R$
 $R < 1/2 IM$
 EQUILIBRATA

L 25%	E 42%
D 27%	R 14%
IM 48%	CAP 44%

$L < E$
 $L + D < 2 \times E$
 $CAP < IM$
 $L + D < E + R$
 $R < 1/2 IM$
 POCO EQUILIBRATA

L 25%	E 55%
D 27%	R 30%
IM 48%	CAP 15%

$L < E$
 $L + D < E$
 $CAP < IM$
 $L + D < E + R$
 $R > 1/2 IM$
 GRAVEMENTE SQUILIBRATA

Riclassificazione e indici di bilancio

ANALISI DELL'ATTIVO (IMPIEGHI)	LIQUIDITA'	$\frac{\text{LIQUIDITA}'}{\text{CAPITALE INVESTITO}}$
	DISPONIBILITA' DEL CAPITALE	$\frac{\text{DISPONIBILITA}'}{\text{CAPITALE INVESTITO}}$
	IMMOBILIZZO DEL CAPITALE	$\frac{\text{IMMOBILIZZAZIONI}}{\text{CAPITALE INVESTITO}}$

ANALISI DEL PASSIVO (FONTI)	AUTONOMIA FINANZIARIA	$\frac{\text{CAPITALE PROPRIO}}{\text{CAPITALE INVESTITO}}$
	FINANZIAMENTO ESTERO	$\frac{\text{ESIGIBILITA}' + \text{REDIMIBILITA}'}{\text{CAPITALE INVESTITO}}$

ANALISI DELLA SOLVIBILITA'	INDICE DI LIQUIDITA'	$\frac{\text{LIQUIDITA}'}{\text{ESIGIBILITA}'}$
	INDICE DI DISPONIBILITA'	$\frac{\text{LIQUIDITA}' + \text{DISPONIBILITA}'}{\text{ESIGIBILITA}'}$

ANALISI DELLA GARANZIA	COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI	$\frac{\text{CAPITALE PROPRIO}}{\text{IMMOBILIZZAZIONI}}$
	INDICE DI GARANZIA DELLE IMMOBILIZZAZIONI	$\frac{\text{IMMOBILIZZAZIONI}}{\text{REDIMIBILITA}'}$

BILANCIO CONTO ECONOMICO

PERDITE

ACQUISTI MATERIE PRIME
RIMANENZE INIZIALI MATERIE PRIME
RIMANENZE INIZIALI SEMILAVORATI
RIMANENZE INIZIALI PRODOTTI FINITI
ACQUISTO SERVIZI
SALARI
STIPENDI
IMPOSTE E CONTRIBUTI CONSORTILI
ONERI SOCIALI
SPESE GENERALI
QUOTE DI AMMORTAMENTO
QUOTE DI ACCANTONAMENTO
ONERI FINANZIARI
MINUSVALENZE PATRIMONIALI
SOPRAVVENIENZE PASSIVE
COSTI EXTRACARATTERISTICI

REDDITO NETTO

PROFITTI

RICAVI VENDITE PRODOTTI
RICAVI VARI DA VENDITE
RIMANENZE FINALI PRODOTTI FINITI
RIMANENZE FINALI MATERIE PRIME
RIMANENZE FINALI SEMILAVORATI
PROVENTI FINANZIARI
PLUSVALENZE PATRIMONIALI
SOPRAVVENIENZE ATTIVE
RICAVI EXTRACARATTERISTICI

(PERDITA NETTA)

CRITERIO DI RICLASSIFICAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL CONTO ECONOMICO

EVIDENZIARE LE DIVERSE FASI DELLA GESTIONE (CARATTERISTICA, FINANZIARIA, STRAORDINARIA, EXTRACARATTERISTICA) INDIVIDUANDO IL CONTRIBUTO DI CIASCUNA DI ESSE NEL PROCESSO DI FORMAZIONE DEL REDDITO

RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO

LA GESTIONE CARATTERISTICA E' COSTITUITA DAI RICAVI E DAI COSTI OPERATIVI CHE SI RIFERISCONO ALLA SPECIFICA ATTIVITA' PRODUTTIVA DELL'AZIENDA. EVIDENZIA IL REDDITO OPERATIVO

LA GESTIONE FINANZIARIA E' COSTITUITA DAGLI ONERI E DAI PROVENTI FINANZIARI (INTERESSI ATTIVI E PASSIVI). EVIDENZIA IL REDDITO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

LA GESTIONE STRAORDINARIA SI RIFERISCE A QUEGLI EVENTI (VARIAZIONI PATRIMONIALI E SOPRAVVENIENZE) CHE NON SI VERIFICANO NECESSARIAMENTE OGNI ANNO, MA CHE RIENTRANO NELL'ATTIVITA' AZIENDALE. EVIDENZIA IL REDDITO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA

LA GESTIONE EXTRACARATTERISTICA SI RIFERISCE A QUEGLI EVENTI (VARIAZIONI PATRIMONIALI) CHE NON RIENTRANO NELL'ATTIVITA' AZIENDALE. EVIDENZIA IL REDDITO DELLA GESTIONE EXTRACARATTERISTICA

RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO

RICAVI OPERATIVI (1)

- (+) Ricavi lordi da vendite di prodotti
- (+) Ricavi vari da vendite
- (+) Rimanenze finali prodotti finiti
- (-) Rimanenze iniziali prodotti finiti
- (+) Rimanenze finali semilavorati
- (-) Rimanenze iniziali semilavorati

COSTI OPERATIVI (2)

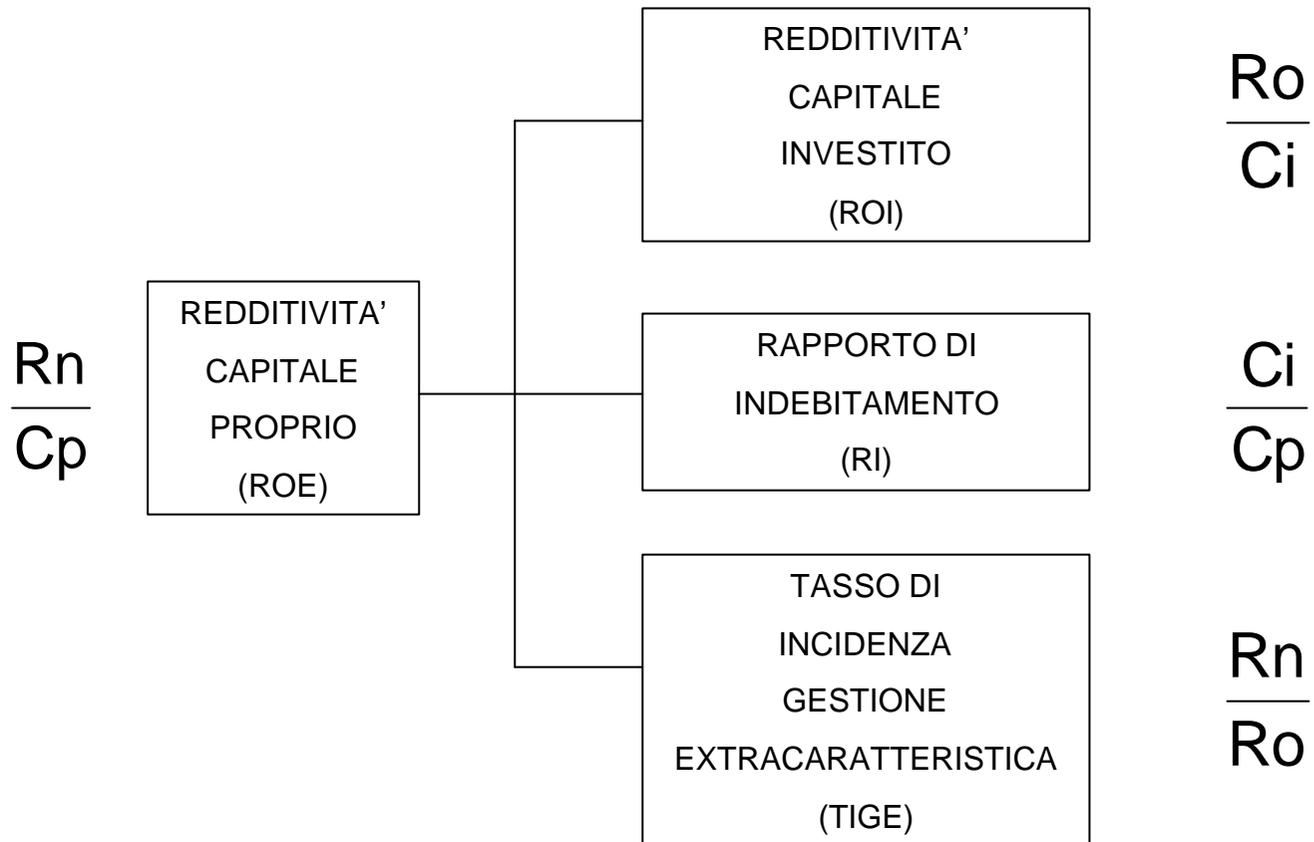
- (+) Acquisto materie prime
- (+) Rimanenze iniziali materie prime
- (-) Rimanenze finali materie prime
- (+) Acquisto servizi
- (+) Salari
- (+) Stipendi
- (+) Oneri sociali
- (+) Imposte e contributi consortili
- (+) Spese generali
- (+) Quote di ammortamento
- (+) Quote di accantonamento

REDDITO OPERATIVO (1 - 2)

RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO (segue)

REDDITO OPERATIVO	(1 - 2)
REDDITO GESTIONE FINANZIARIA	(3)
(+) Proventi finanziari	
(-) Oneri finanziari	
REDDITO GESTIONE STRAORDINARIA	(4)
(+) Sopravvenienze attive	
(-) Sopravvenienze passive	
(+) Plusvalenze patrimoniali	
(-) Minusvalenze patrimoniali	
REDDITO GESTIONE EXTRACARATTERISTICA	(5)
(+) Ricavi extracaratteristici	
(-) Costi extracaratteristici	
REDDITO NETTO	(1-2+3+4+5)

SCHEMA DEGLI INDICI DELLA REDDITTIVITA'



$$ROE = ROI \cdot RI \cdot TIGE \quad \Rightarrow \quad \frac{Rn}{Cp} = \frac{Ro}{Ci} \cdot \frac{Ci}{Cp} \cdot \frac{Rn}{Ro}$$

Riclassificazione e indici di bilancio

TASSO DI REDDITTIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO

ROE = RETURN ON EQUITY

$$\frac{\text{REDDITO NETTO}}{\text{CAPITALE PROPRIO}}$$

- E' L'INDICE GLOBALE DEI RISULTATI ECONOMICI DELL'AZIENDA

- MISURA L'EFFETTO INTEGRATO DELLE SCELTE RELATIVE A:
 - SETTORE OPERATIVO TIPICO (O CARATTERISTICO)
 - SETTORE EXTRATIPICO (O EXTRACARATTERISTICO)
 - SETTORE FINANZIARIO

- E' L'INDICE CON IL QUALE SI CONFRONTANO:
 - I SAGGI DI RENDIMENTO ALTERNATIVO
 - I SAGGI DI ATTESA
 - GLI EFFETTI FINANZIARI SUL REDDITO DELL'INVESTIMENTO

REDDITTIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO

ROI = RETURN ON INVESTMENT

REDDITO OPERATIVO

CAPITALE INVESTITO

- MISURA LA REDDITTIVITA' DELLA GESTIONE TIPICA DELL'IMPRESA, NON TENENDO CONTO DEI REDDITI FINANZIARI
- DIPENDE DALLA POLITICA DELLE SCORTE, DELLA RETRIBUZIONE DEL PERSONALE, DEGLI INVESTIMENTI POLIENNALI, DEL MARKETING
- NEL CAPITALE INVESTITO, PERO', SONO CONTEGGIATI ANCHE GLI INVESTIMENTI FINANZIARI
- NEL CAPITALE INVESTITO SONO CONTEGGIATI I CESPITI. LA POLITICA DEGLI AMMORTAMENTI E DELLE RIVALUTAZIONI PUO' FAR VARIARE L'INDICE

TASSO DI INCIDENZA PROVENTI E ONERI EXTRATIPICI

TIGE

$$\frac{\text{REDDITO NETTO}}{\text{REDDITO OPERATIVO}}$$

- REGISTRA IL PESO DELLA GESTIONE GENERALE SU QUELLA TIPICA
- E' IMPORTANTE PERCHE' IL RAPPORTO DI INDEBITAMENTO PRESCINDE DALLA ENTITA' DEI RISULTATI FINANZIARI E DAGLI EFFETTI DI QUESTI SUL RISULTATO FINALE

E' = 1 SE PROVENTI E ONERI SI COMPENSANO

> = 1 SE PREVALGONO I PROVENTI FINANZIARI

< = 1 SE PREVALGONO GLI ONERI FINANZIARI

ESPRIME IL CONTRIBUTO DELLA GESTIONE EXTRATIPICA SUL REDDITO NETTO

RAPPORTO DI INDEBITAMENTO

RI

CAPITALE INVESTITO

CAPITALE NETTO

- MISURA L'AUTO FINANZIAMENTO DELL'IMPRESA, CONFRONTANDO LA GLOBALITA' DELL'INVESTIMENTO COL PATRIMONIO NETTO
- METTE IN LUCE GLI EFFETTI STRUTTURALI DELLA POLITICA FINANZIARIA
- E' UGUALE AD 1 SE L'AZIENDA E' TOTALMENTE AUTOFINANZIATA
- E' > 1 QUANDO L'AZIENDA SI FINANZIA ESTERNAMENTE

LEVA FINANZIARIA (LF)

$$\text{ROE} = \text{ROI} \times \text{LF}$$

(con $\text{LF} = \text{RI} \times \text{TIGE}$)

$$\frac{R_n}{C_p} = \frac{R_o}{C_i} \times \left(\frac{C_i}{C_p} \times \frac{R_n}{R_o} \right)$$

Se la leva finanziaria è > 1 il ricorso al finanziamento esterno è conveniente.

Inversamente se la leva finanziaria è < 1 il finanziamento esterno non è conveniente.

LA LEVA FINANZIARIA: UN ESEMPIO

Stato patrimoniale

Liquidità	10	Esigibilità	5
Disponibilità	30	Redimibilità	20
Immobilizzazioni	60	Capitalizzazioni	75
Capitale investito	100		100

Caso 1

R_o (10%) = 10

R_f (-12%) = -3

R_n = 7

$$\frac{7}{75} = \frac{10}{100} \times \frac{100}{75} \times \frac{7}{10} \Rightarrow 0,09 = 0,10 \times 1,33 \times 0,7 \quad \text{Leva fin.} = 0,9$$

Caso 2

R_o (10%) = 10

R_f (-8%) = -2

R_n = 8

$$\frac{8}{75} = \frac{10}{100} \times \frac{100}{75} \times \frac{8}{10} \Rightarrow 0,11 = 0,10 \times 1,33 \times 0,8 \quad \text{Leva fin.} = 1,1$$

Caso 3

R_o (10%) = 10

R_f (-10%) = -2,5

R_n = 7,5

$$\frac{7,5}{75} = \frac{10}{100} \times \frac{100}{75} \times \frac{7,5}{10} \Rightarrow 0,10 = 0,10 \times 1,33 \times 0,75 \quad \text{Leva fin.} = 1$$

Riclassificazione e indici di bilancio